



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

VIA Scyllletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

DECRETO N. 890 DEL 27.6.2011

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

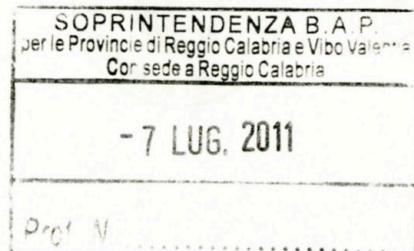
Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n.233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c);

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della CALABRIA conferito all'arch. Francesco Prosperetti;

Vista la nota del 10/02/2011 ricevuta il 28/02/2011 con la quale l'Ente Parrocchia San Nicola ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Calabria espresso con nota prot. 1684 del 23.6.2011;





DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

Ritenuto che l'immobile

Denominato provincia di comune di sito in	<b>Chiesa di San Nicola</b> REGGIO DI CALABRIA VARAPODIO Piazza San Nicola n. 7; VARAPODIO
Distinto al C.T. / C.F. al foglio	18      particella      B
Confinante con foglio	18      particella      strade

come dalla allegata planimetria catastale; presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa di San Nicola**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice entro 30 gg. dalla data di avvenuta notificazione, ovvero il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il TAR del Lazio secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 gg. dalla data di avvenuta notificazione del presente atto

*data, 24.6.2011*





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA  
**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI**  
**PER LE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA**

**RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**

La Chiesa di S.Nicola sorge nell'omonima piazzetta nel centro storico di Varapodio, cittadina collinare preaspromontana della Piana di Gioia Tauro. La fondazione di Varapodio risale all'XI secolo quando un piccolo insediamento si stabilì su un pianoro in località Salvatore, sviluppandosi probabilmente attorno ad un convento basiliano ed ad una chiesa dedicata al Salvatore. Nei primi anni del 1600 gli abitanti lasciarono la contrada del Salvatore e si trasferirono più a monte nell'attuale sito, poco distante dall'insediamento originario. Il borgo, coincidente con l'attuale centro storico, venne interamente ricostruito dopo il disastroso terremoto del 1783.

Anche la chiesa di S.Nicola fu ricostruita a spese della Cassa Sacra su progetto dell'Ing.Pietro Galdo, sul sito di quella più antica edificata intorno al 1500. Da documenti d'archivio si apprende che la chiesa era ad una sola navata cui si accedeva mediante un'ampia scalinata e custodiva sopra l'altare maggiore la statua lignea di S.Nicola. Poichè il terremoto del 1908 rese inagibile l'edificio di culto, nel 1927 su iniziativa dell'Arc.D.Teodoro Rositani fu affidato all'Ing. Ettore Baldanzi l'incarico di redigere il progetto per una nuova chiesa che venne poi consacrata nel 1930.

L'accesso alla chiesa, rialzata rispetto alla strada avviene per mezzo di una scala a due rampe. La facciata, caratterizzata da due imponenti torri campanarie con loggetta, presenta tre portali con arco a sesto acuto, strombati e sorretti da capitelli corinzi; il portale principale è sormontato da una monofora a ogiva. L'interno è a tre navate separate da robusti pilastri a tutt'altezza. Nella parte superiore delle pareti della navata centrale si aprono su entrambi i lati tre finestre a sesto acuto. La copertura è a tetto a doppia falda con manto in tegole marsigliesi. All'interno della chiesa sono conservate numerose statue processionali, tra le quali un San Giuseppe in legno del XIX secolo e una Madonna del Rosario.

Per quanto sopra detto, la chiesa rivela nei caratteri compositivi e formali l'adesione alla tradizione costruttiva dell'architettura religiosa del XX secolo, caratteri in grado di esprimere il valore storico-testimoniale. Ai fini dell'accertamento dell'interesse culturale della chiesa non va trascurato altresì il ruolo che la stessa ha svolto nel sistema urbano e visivo, formato dal fulcro della piazzetta su cui sorge, che le conferisce un valore immateriale simbolico-sociale particolarmente significativo per la comunità locale.

Pertanto, si ritiene verificato l'interesse culturale dell'edificio di culto in esame.

IL RELATORE  
Arch. Giuseppina Vitetta

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI  
E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

Approvato con D.D.R. n. 890

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Francesco Prosperetti

del 27.6.2011

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Roberto Banchini)



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

## Identificazione del Bene

Denominazione	<b>Chiesa di San Nicola</b>
Regione	CALABRIA
Provincia	REGGIO DI CALABRIA
Comune	VARAPODIO
Località	VARAPODIO
Cap	89010
Nome strada	Piazza San Nicola
Numero civico	7

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI  
E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

Approvato con D.D.R. n. 830 del 27.6.2011  
IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Francesco Prosperetti

Planimetria Catastale

